



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27.06.2013 ¹
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	2	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali
LINEA STRATEGICA	6	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale
MISURA	323/A	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – PATRIMONIO RURALE
AZIONE	4	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLE AREE RURALI

PREMESSA

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013, attraverso l'Asse 4 del suddetto programma, il GAL Antico Dogado intende programmare le attività sul territorio attraverso una serie di strategie e di obiettivi che verranno sviluppati con l'attivazione di alcune misure degli assi 1-2-3 del PSR Veneto 2007-2013.

Tale progetto integrato ha come scopo finale quello di migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, operando una programmazione su lungo periodo riferita ad uno o alcuni temi conduttori caratterizzanti il territorio di competenza.

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE**1.1 - Descrizione generale**

¹ Scheda Intervento modificata a seguito delle prescrizioni comunicate dalla Regione del Veneto-Direzione Piani e Programmi del Settore Primario-con nota prot. n. 313681 del 23.07.2013.

L’Azione n. 4 “Interventi per la valorizzazione culturale delle aree rurali” della Misura 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale” è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL) “LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l’entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua” presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Antico Dogado nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader.

Tale azione è finalizzata al ripristino, alla riqualificazione e valorizzazione di aspetti, elementi e componenti del patrimonio culturale delle aree rurali, ai fini della relativa conservazione e pubblica fruizione, con specifico riferimento ad iniziative di recupero e/o valorizzazione di immobili pubblici e di uso pubblico finalizzati ad una prevalente fruizione culturale, quali piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali, compresa la realizzazione di correlate attività di informazione e promozione del PSL.

1.2 - Obiettivi

- A. migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali
- B. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell’economia delle zone rurali
- C. contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali
- D. aumentare l’attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti culturali
- E. migliorare le conoscenze e l’informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio culturale delle aree rurali
- F. incentivare la conservazione e la riqualificazione del patrimonio culturale delle aree rurali.

1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato costituito dai seguente comuni della Provincia di Venezia e Padova: Chioggia (VE) e Correzzola (PD).

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1 - Soggetti richiedenti

N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE	CODICE FISCALE
1	Comune di Correzzola	Via Garibaldi, 41-35020 Correzzola (PD)	80009410285
2	Consorzio di Bonifica Delta del Po	Via Pordenone, 6-45019 Taglio di Po (RO)	90014820295

2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1 – Tipo di interventi

1. Manutenzione straordinaria di strutture e immobili, di cui alla lett. b) dell’art. 3 del DPR n. 380/2001
2. Restauro e risanamento conservativo di strutture e immobili, di cui alla lett. c) dell’art. 3 del DPR n. 380/2001
3. Dotazioni e attività informative.

3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

- A. Ubicazione intervento nell’ambito territoriale del GAL;
- B. Gli interventi di recupero e/o valorizzazione devono interessare immobili pubblici e di uso pubblico;
- C. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con i seguenti studi/ricerca realizzati ai sensi dell’Azione 1 della medesima Misura e in particolare:

- **Studio/ricerca A relativo al territorio del padovano: *Sistema patrimonio e percorsi. Conoscenza per la valorizzazione;***
- **Studio/ricerca B relativo al territorio del veneziano: *Studio/ricerca per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale del territorio veneziano del GAL Antico Dogado.***

Gli studi/ricerca sono disponibili nel sito internet del GAL www.galdogado.it alla sezione "Interventi a gestione diretta" <http://www.galdogado.it/content/misura-323a-tutela-e-riqualificazione-del-patrimonio-rurale-%E2%80%93-patrimonio-rurale>

In particolare gli interventi possono riguardare le strutture e immobili rientranti in una o più delle seguenti casistiche:

- **tipologie edilizie relative agli edifici rurali individuati con lo studio/ricerca di cui alla Misura 323/A Azione 1 del PSL:**

➤ **PER IL TERRITORIO DEL PADOVANO (Relazione Capitolo 3 paragrafo 3.2) :**

- Corti benedettine
- Fattorie
- Ville venete
- Casoni di campagna e di valle
- Santuari
- Idrovore storiche

➤ **PER IL TERRITORIO DEL VENEZIANO (Allegato C1 *Relazione*, capitolo 5, tabella 4) :**

- Edifici rurali
- Ville Venete
- Edifici di valore storico-testimoniale
- Edifici di culto
- Edifici di archeologia industriale
- Edifici connessi all'ambito lagunare

Nella relazione tecnica-descrittiva dell'intervento si devono precisare le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la Misura 323/A Azione 1.

- D. Gli interventi devono essere finalizzati ad una prevalente fruizione culturale degli immobili interessati, prevedendo la realizzazione di piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri ed istituzioni documentarie, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;
- E. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali;
- F. Proprietà/possesso, da parte del soggetto richiedente, della struttura/immobile interessato dall'intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo, di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.); per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del struttura/immobile interessato, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento;
- G. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell'ambito di un progetto definitivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:
 1. **relazione tecnico-descrittiva dell'intervento**, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:
 - a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi/ricerca e corrispondenza tra le finalità dell'intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;
 - b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);

- c. descrizione delle opere previste per il superamento delle barriere architettoniche in considerazione dell'uso pubblico delle strutture e immobili;
 - d. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
 - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
 - f. descrizione delle iniziative previste per la valorizzazione culturale degli immobili oggetto di intervento, comprese eventuali iniziative di informazione e promozione;
 - g. eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma informativo e di valorizzazione culturale;
2. **elaborati grafici** (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
 3. **estratto di mappa catastale** con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
 4. **computo metrico estimativo analitico** redatto utilizzando le metodologie e il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
 5. **piano finanziario complessivo** degli interventi previsti;
 6. **cronoprogramma dei lavori** con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi;
- H. L'effettiva articolazione del progetto deve risultare comunque coerente con la tipologia di interventi previsti.

3.3 - Impegni e prescrizioni operative

- Garantire l'uso pubblico delle strutture e degli immobili oggetto d'intervento, per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo rurale > Informazione e pubblicità);
- In caso di esecuzione degli interventi n. 1 e 2, è fatto comunque obbligo di specifica informazione attraverso l'affissione di una targa informativa (dimensioni cm. 25 x 40), conforme alle specifiche tecniche previste dal Decreto n. 13/2009, all'esterno della struttura/immobile oggetto di intervento, fatti salvi eventuali vincoli specifici.

3.4 - Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Interventi n. 1 e n. 2	Lavori, opere e forniture edili
	Acquisto e installazione di impianti tecnici
	Lavori ed opere finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche
	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili
	Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all'adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi nelle condizioni originarie
3. Dotazioni e attività informative	<ul style="list-style-type: none"> a. Acquisto e noleggio di attrezzature e dotazioni b. Progettazione, coordinamento e realizzazione di prodotti e materiali informativi c. Acquisto di beni e servizi per la creazione e/o messa in rete di itinerari culturali

Le spese di tipo b. e c. relative all'intervento n. 3 sono ammissibili solo per le domande che prevedono anche gli interventi n. 1 e/o n. 2
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1 - Importo totale di spesa

L'importo complessivo del contributo pubblico a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € 285.754,00 (duecentoottantacinquemilasettecentocinquantaquattro//00) suddivisi fra i soggetti richiedenti di cui al punto 2.1, come segue:

SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO PUBBLICO
Comune di Correzzola	80009410285	€ 145.000,00
Consorzio di Bonifica Delta del Po	90014820295	€ 140.754,00

4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello d'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

4.3- Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31.12.2014.

5. DOMANDA DI AIUTO

5.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, il soggetto richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro **45 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Venezia e Padova**, completa della documentazione di cui al punto seguente, secondo le modalità previste nel documento di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni.

5.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Copia del titolo di proprietà/possesso della struttura/immobile oggetto di intervento, nelle forme previste dalla legge e di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
3. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso;
4. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo (per i soggetti richiedenti "enti pubblici");
5. Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune;

6. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.
La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa;
7. Progetto definitivo dell'intervento di recupero e/o valorizzazione conforme ai requisiti previsti dalla Scheda Intervento;
8. In caso di beni culturali o paesaggistici, copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; la copia delle autorizzazioni dovrà essere comunque presentata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto;
9. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, quando necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure, quando le opere oggetto dell'intervento non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto;
10. Per gli interventi 3. *Dotazioni e attività informative* riguardanti investimenti materiali ed immateriali, proposti da richiedenti non soggetti alla normativa sugli appalti pubblici, la documentazione prevista al paragrafo 5.2. dell'All. A alla DGR 1499/2011 (preventivi analitici di spesa; offerte di preventivo).

I documenti indicati ai numeri 1-10 **sono considerati documenti essenziali**, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

6. DOMANDA DI PAGAMENTO

6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali,...);
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. Copia delle autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, autorizzazione paesaggistica, ecc.);
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

- Per informazioni relativamente alla presente scheda intervento a regia GAL consultare il sito www.galdogado.it alla sezione "Interventi a regia".
- Per informazioni sugli studi/ricerca realizzati nell'ambito della Misura 323/A Azione 1 consultare il seguente indirizzo: <http://www.galdogado.it/content/misura-323a-tutela-e-riqualificazione-del-patrimonio-rurale-%E2%80%93-patrimonio-rurale>.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici del:

G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE)
Tel. 041 461157 | **Fax** 041 5184086
mail: info@galdogado.it | **PEC:** galdogado@pec.it
www.galdogado.it

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

IL QUADRO DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEL PRESENTE INTERVENTO È:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione Giunta regionale n. 199 del 12.02.2008, Allegato E, e successive modifiche e integrazioni;
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale del Veneto);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale del Veneto e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.03.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- "Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni " di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24/12/2008 e s.m.i, recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali e specifici a livello operativo (Settore intervento > Programma Sviluppo rurale > Informazioni generali > Manuale generale).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla presente scheda.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEDA PROGETTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 34 del 27.06.2013
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	10	G.A.L. ANTICO DOGADO
TITOLO PSL		LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua
TEMA CENTRALE	2	Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali
LINEA STRATEGICA	6	Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale
MISURA	323/A	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – PATRIMONIO RURALE
AZIONE	4	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE CULTURALE DELLE AREE RURALI

CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'azione si inserisce in un quadro programmatorio del GAL Antico Dogado volto a valorizzare oltre agli aspetti paesaggistici-ambientali, anche quelli culturali presenti nel proprio territorio al fine di rendere ancora più interessante e diversificata l'offerta da proporre al visitatore.

In particolare si interverrà in due contesti ambientali e architettonici diversi ma con la connotazione comune di rivolgersi entrambi alla conoscenza e alla storia della bonifica avvenuta nel territorio.

Il primo progetto si colloca in località Cà Lino a Chioggia (VE) lungo l'asse stradale che congiunge la SS309 Romea con il centro Cà Lino e la zona turistica denominata "Isola Verde" ed è rivolto al recupero e valorizzazione del fabbricato, di proprietà del Consorzio di Bonifica "Delta del Po", con finalità culturale atta a divulgare queste opere di archeologia industriale e dei documenti storici sia in forma cartacea che multimediale.

Il secondo intervento si prevede a Correzzola (PD) ed è rivolto al recupero delle scuderie adiacenti alla Corte Benedettina, che dopo un adeguato restauro diventeranno una "Mostra permanente della bonifica" grazie alla collaborazione col Consorzio di Bonifica Bacchiglione che fornirà le attrezzature storiche.

OBIETTIVI DELL'AZIONE

Gli interventi risultano in linea sia con gli obiettivi della Misura 323/A del PSR Veneto 2007-2013, precedentemente citati nella Scheda Intervento, sia con lo studio/ricerca realizzato nell'ambito dell'Azione 1 della medesima Misura sia per il territorio veneziano sia per quello padovano.

DESCRIZIONE DEI PROGETTI DI INTERVENTO

1. Allestimento museale ed espositivo dell' ex casa di guardia presente nel nodo idraulico a Busiola-Chioggia (VE)

Soggetto beneficiario: Consorzio di Bonifica Delta del Po

Contributo pubblico: € 140.754,00

L'edificio da ristrutturare un tempo era utilizzato come abitazione del guardiano idraulico della conca e dell'impianto idrovoro. Si trova all'interno del nodo idraulico di Busiola-Chioggia e risale agli anni trenta; tale nodo è rimasto attivo fino agli anni '50 e veniva utilizzato anche a fini commerciali per il trasporto del pescato e dei prodotti orticoli dalla costa verso le zone più centrali percorrendo la navigazione interna fra l'Adige e il Brenta. L'idrovora è ancora funzionante ed è in fase di ristrutturazione coi finanziamenti del bando GAL relativo alla Misura 323/A Azione 3.

L'ambiente circostante all'edificio da ristrutturare è molto suggestivo sia dal punto di vista ambientale sia per le soluzioni di ingegneria idraulica presenti.

L'intervento riguarderà nel suo complesso una manutenzione straordinaria del fabbricato, l'adeguamento alle vigenti normative in materia di impianti, sicurezza e abbattimento di barriere architettoniche. Infine si acquisteranno le dotazioni necessarie (arredi, pannelli, attrezzature multimediali, ecc.) allo scopo di rendere fruibile l'edificio sotto il profilo didattico-museale.

L'edificio oggetto dell'intervento è coerente e conforme con lo studio/ricerca del territorio veneziano eseguito ai sensi della Misura 323/A Azione 1 "Studi e Censimenti" relativamente agli "edifici di valore storico testimoniale".

2. Mostra permanente della bonifica presso le scuderie della Corte Benedettina di Correzzola (PD)

Soggetto Beneficiario: Comune di Correzzola (PD)

Contributo pubblico: € 145.000,00

L'edificio oggetto dell'intervento denominato "Scuderia" si trova all'interno del complesso della Corte Benedettina di Correzzola, che costituisce l'esempio più probante e grandioso della presenza storica dei Benedettini di S. Giustina di Padova e fu realizzata tra il 1490 e il 1510.

La scuderia risale attorno al 1500 e inizialmente era destinata al ricovero dei cavalli, in seguito utilizzata come essiccatoio del tabacco fino al 1950. Da quel periodo in poi l'edificio è rimasto inutilizzato e la carenza di manutenzione ha provocato il degrado dell'immobile e il parziale crollo della copertura.

Le dimensioni in pianta della scuderia sono ml.59 x 20.35 e un'altezza pari a ml. 9,40/12,60 e presenta quindi una superficie coperta di mq. 1.200,65 e una volumetria di mc. 13.000 circa.

Risulta realizzata con una struttura in mattoni pieni a vista, con impianto costituito da 13 pilastri su ciascuno dei lati che ne delimitano le partizioni interne. Le facciate più corte sono delimitate da un unico arco e da murature piene.

L'intervento oggetto della presente scheda riguarda il recupero funzionale dell'immobile, attraverso la realizzazione di adeguati spazi espositivi e di locali accessori (servizi igienici, reception, ecc.) con lo scopo di creare una "Mostra Permanente della Bonifica" da allestire, in virtù delle dimensioni dell'edificio, con le pompe e le attrezzature utilizzate nei secoli per bonificare il territorio del GAL.

La corte benedettina è stata censita con gli studi/ricerca relativi alla Misura 323/A Azione 1 per il territorio padovano: Comune di Correzzola-scheda n. 2.